

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 6 febbraio 2023, n. 44
POR PUGLIA 2014 – 2020 - Asse I - Azione 1.7 - Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale- Atto Dirigenziale n. 138 del 06/04/2022. “Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell’infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” di Taranto-Grottaglie”. Cod. A0107.2. CUP B37H22006160009 - Rettifica schema di Disciplinare approvato.

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPGR n. 443 del 31/07 /2015 e la DGR n. 1518 del 31/07 /2015 aventi ad oggetto l’Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale” - MAIA. Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto “Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, e il DPGR n.316 del 17/05/2016 “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 “Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 “Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- il D.L. 16/07/2020 n.76, pubblicato nella G.U. n.178 del 16/07/2020 S.O. n.24 (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, G.U. 14/09/2020, n. 228);
- la DGR n. 1751 del 05/11/2021 “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;

- la DGR n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la DGR n.1974 del 7/12/2020 e il DPGR n. 22 del 22/01/2021 aventi ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale n. 262 del 17/05/2019, con cui è stato conferito l’incarico di Resp. di Sub Az. 1.4 a e 1.7 a “Sostegno della domanda pubblica di innovazione e sostegno alle infrastrutture di ricerca”, alla dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli;
- l’Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali n. 171 del 11/05/2022, con cui è stato conferito l’incarico di Resp. di Sub Az. 1.4 a e 1.7 a “Sostegno della domanda pubblica di innovazione e sostegno alle infrastrutture di ricerca”, alla dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese De Napoli, al termine del precedente conferimento;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano.

Premesso che:

- con Atto Dirigenziale n. 138 del 06.04.2022 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di potenziamento dell’infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” di Taranto-Grottaglie, con scadenza a 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP e contestualmente è stato prenotato l’importo di € 11.000.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. 842 del 06.12.2022 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, preso atto della Relazione istruttoria prodotta dall’Organismo Intermedio Puglia Sviluppo ai sensi dell’art. 9 comma 5 dell’Avviso, ha provveduto ad impegnare la spesa in favore del e al soggetto proponente, organismo di ricerca, Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l.. Cod. A0107.2. CUP B37H22006160009;
- con Atto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2023 è stato approvato lo schema di Disciplinare, da sottoporre alla sottoscrizione del beneficiario dei contributi, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi e dove potranno essere anche apportate piccole modifiche non sostanziali al testo.

Rilevato che:

- lo schema di Disciplinare, regolante i rapporti fra regione ed il soggetto beneficiario, approvato con Atto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2023 riporta alla pagina 11, art. 7 penultimo capoverso, per mero errore materiale, un refuso consistente nella seguente dicitura: “ intestati al soggetto beneficiario “.

Per quanto fin qui espresso, ritiene necessario provvedere:

- alla rettifica dello schema di Disciplinare, solo per la parte relativa al refuso riscontrato rimuovendolo e confermando l’Atto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2023;

- alla predisposizione del medesimo schema di Disciplinare rettificato, in allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con A.D. n. 138 del 06.04.2022

**La Dirigente della Sezione
Silvia Visciano**

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista l'attestazione in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di procedere alla rettifica dello schema di Disciplinare, solo per la parte relativa al refuso riscontrato rimuovendolo e confermando l'Atto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2023;
3. di procedere alla predisposizione del medesimo schema di Disciplinare rettificato, in allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) da sottoscrivere successivamente con il soggetto beneficiario proponente, Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l., in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l., nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi e dove potranno essere anche apportate piccole modifiche non sostanziali al testo;
4. di dare atto che il presente provvedimento, è redatto in un unico originale elettronico.

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di è composto da n. 5 pagine oltre allegato composto da n. 16 pagine, per complessive 21 pagine, e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento dello Sviluppo economico sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è immediatamente esecutivo;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale
- Il presente provvedimento verrà trasmesso in forma digitale a mezzo pec a:
 - all'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A – pec: ricercaatb.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it;
 - al Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l – pec: distretto@pec.dtascarl.it;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sui portali www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi"", sul portale del POR Puglia 2014/2020 nella sezione "avvisi" nonché sul B.U.R.P.

La Dirigente della Sezione
Silvia Visciano

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e che il presente atto dirigenziale è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario istruttore
Rocco Labellarte



**Allegato A - SCHEMA DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI FRA REGIONE ED IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

POR PUGLIA 2014-2020

Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione"
Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale"

DISCIPLINARE
REGOLANTE I RAPPORTI TRA
Regione Puglia
e
Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l.
Politecnico di Bari
Università degli Studi di Bari
Università del Salento

**per la realizzazione di un progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale
"Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie**

Titolo dell'intervento
"Grottaglie Airport Test Bed , acronimo GATB"



Art. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE

1. I rapporti tra la Regione Puglia ed il Distretto tecnologico S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C. a.r.l., Soggetto in qualità di organismo di ricerca e soggetto proponente, unitamente ai soci, organismi di ricerca, Politecnico di Bari; Università degli Studi di Bari; Università del Salento, in base ad un apposito accordo, beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse I - Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” – Azione 1.7 “Interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale” per l’importo massimo di € 11.000.000,00, per la realizzazione di un progetto di potenziamento dell’infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale “Airport Test Bed” di Taranto-Grottaglie denominato “Grottaglie Airport Test Bed , acronimo GATB”, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – PRIMI ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 1.7 (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o dal soggetto delegato da quest’ultimo, e dalle università partecipanti al progetto, nonché socie del DTA S.C. a.r.l.;
 - b) il provvedimento di nomina dei rispettivi R.U.P. del soggetto beneficiario e delle università partecipanti al progetto, nonché di nomina del R.U.I. (Responsabile Unico dell’Investimento) del soggetto beneficiario quale interfaccia unica nei confronti della Regione, con compiti di coordinamento dei R.U.P.;
2. Ogni successiva variazione di uno dei R.U.P. e del RUI deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. Il Soggetto beneficiario e le università dichiarano di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbligano a:

REGIONE
PUGLIA

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, ove applicabile, e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- b. rispettare, per quanto di propria competenza ed applicabile, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi, ove espletati;
- c. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
- d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara, ove previsti, per l'affidamento di attività a terzi;
- f. rispettare le condizioni di cui al punto 20 della Comunicazione 2014/C198/01 della Commissione Europea ovvero che, l'infrastruttura di ricerca deve svolgere quasi esclusivamente attività di natura non economica; ovvero svolgere attività economica ma unicamente finalizzata alla copertura delle spese correnti di ricerca in una misura non superiore al 20% della capacità annua complessiva dell'IR e mantenere tale condizione per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario;
- g. rispettare le condizioni di cui alla Comunicazione 2016/C 262/01, al punto 31 del paragrafo 2.5, ovvero che l'attività di ricerca e sviluppo deve essere svolta in maniera indipendente e finalizzata ad incrementare il sapere e a migliorare la comprensione, con la diffusione dei risultati della ricerca. Tale condizione dovrà essere mantenuta per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario;
- h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;



- i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
- registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 20% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
- 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo pertinente previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
- n. dalla data della prima erogazione e fino all'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per realizzare gli Investimenti previsti nel progetto presso l'Airport Test Bed ubicato nell'aeroporto di Taranto-Grottaglie, comprese tutte le sub concessioni ed autorizzazioni necessarie all'attività aeronautica, da svolgersi secondo le modalità e le prescrizioni indicate da ENAC, nonché secondo le direttive operative di Aeroporti di Puglia;



- o. Il progetto sovvenzionato deve essere realizzato, pagato e rendicontato entro e non oltre il 31.12.2023, salvo quanto eventualmente disposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- E' fatta salva la possibilità da parte della Regione Puglia di concedere proroghe, a fronte di espressa richiesta, adeguatamente motivata e presentata prima del termine di conclusione inizialmente previsto, come meglio specificato nel successivo articolo 4.
- p. Per quanto riguarda lo svolgimento di "attività non economiche" deve essere:
- i. garantito un accesso aperto transnazionale all'Infrastruttura su base competitiva (peer review), al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione;
 - ii. garantita la disponibilità dei risultati tramite l'impegno a rendere pubblici i risultati ottenuti da parte degli utenti e degli operatori dell'Infrastruttura diversi dalle Imprese.
- q. L'Infrastruttura di Ricerca deve sviluppare, inoltre, una politica trasparente di conservazione e accesso ai dati ed esercita un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e delle imprese.
- r. L'investimento per il quale si chiede l'agevolazione deve essere realizzato nell'aeroporto di Taranto - Grottaglie (TA) e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
- s. Il beneficiario proponente si impegna a realizzare il progetto in conformità a quello presentato e ritenuto ammissibile in termini di costi e spese da sostenere con l'intento di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto, facendosi carico di qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del progetto, anche per spese non ammissibili, non ammesse, non finanziabili o impreviste, impegnandosi a non apportare variazioni sostanziali al progetto ammesso sia in corso di realizzazione dello stesso, che nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di ATS o altra forma di associazione, e di collaborazione al progetto, tra il soggetto proponente DTA S.C.a.r.l. ed i soci, indicati nell'istanza del progetto e nell'accordo sottoscritto digitalmente tra le parti organismi di ricerca, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari, Università del Salento se la costituzione formale della forma di collaborazione non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della Domanda di Sovvenzione, la stessa, dovrà essere formalizzata prima della concessione della sovvenzione. La durata temporale della collaborazione deve essere almeno di cinque anni dalla data di conclusione dell'investimento. Inoltre nell'accordo, che sarà sottoscritto da tutte le parti, deve prevedersi espressamente:



- a. l'indicazione del DTA S.C.a.r.l. quale soggetto capofila;
- b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento;
- c. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto e della quota di investimento a carico di ciascun partner.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti la forma di collaborazione, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto;
- b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta e curarne la trasmissione;
- c. coordinare la gestione dell'investimento e le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione.

Il beneficiario, soggetto proponente e i suoi partners, si obbliga al rispetto di tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché alle disposizioni impartite dall'Unione Europea e tutto quanto riportato nell'avviso di cui all'Atto dirigenziale n. 38 del 06.04.2022. Altresì, si obbliga a quanto contenuto nella Relazione istruttoria dell'O.I., acquisita agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in data 29.11.2022 al Prot. n. 0003677, allegata all'Atto Dirigenziale di impegno di spesa n. 842 del 06.12.2022 a favore del soggetto proponente, organismo di ricerca, Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. -- in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l. -- per il progetto denominato: Grottaglie Airport Test Bed, acronimo GATB, in termini di prescrizioni e spese ammissibili.

Art. 4 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO E PROROGHE

1. Il Soggetto beneficiario e le università si impegnano al rispetto, ove applicabili, delle seguenti prescrizioni:
 - a. Completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
 - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture.

Il soggetto beneficiario e le Università si impegnano altresì a:



- d. comunicare l'avvio concreto delle attività, successivamente alla sottoscrizione del presente Disciplinare e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla firma dello stesso;
 - e. completare le attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro e non oltre il 31.12.2023, salvo quanto eventualmente disposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come meglio descritto al successivo punto 4;
 - f. rendere operativo e far entrare a regime l'intervento, entro il termine di conclusione dell'investimento di cui al punto precedente.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati, salvo quanto eventualmente disposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, come meglio descritto al successivo punto 4.
 4. E' fatta salva la possibilità da parte della Regione Puglia di concedere proroghe, a fronte di espressa richiesta, adeguatamente motivata e presentata prima del termine di conclusione inizialmente previsto rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma nel rispetto degli orientamenti della Commissione europea sulla chiusura dei programmi operativi relativi al periodo di programmazione 2014-2020).
 5. Non potranno essere accolte richieste di proroghe, non preventivamente sottoposte alla verifica della Regione Puglia, pena revoca totale o parziale del contributo concesso o concedibile ancora.

Art. 5 – CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. Per ciascuna gara, laddove espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico, rideterminato ed approvato, redatto da ciascun partner per quanto attiene alle spese ammissibili conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.



2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito di espletamento delle gare d'appalto, ove previste.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI E MODIFICHE AL PROGETTO

L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, di cui all'art. 5, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013), il DPR 22/2018, nonché dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013 e dell'Azione 1.7 dell'Asse I del PO FESR 2014-2020.

In particolare, il soggetto proponente dovrà attenersi a quanto stabilito dall'avviso di cui all'Atto Dirigenziale n. 138 del 06.04.2022 e soprattutto alla relazione istruttoria dell'O.I. sull'ammissibilità delle spese presentate in fase di istanza.

Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dall'invio della domanda di Sovvenzione, ovvero i cui impegni giuridicamente vincolanti non devono essere stati assunti prima della richiesta, in conformità all'art. 6 del RGE (effetto incentivazione).

Non costituiscono avvio gli impegni condizionati all'ottenimento della Sovvenzione. Fanno anche eccezione eventuali spese connesse all'acquisto di terreni, alla realizzazione di studi di fattibilità e alla progettazione.

L'ammissibilità delle spese termina entro la data di conclusione del progetto.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto di investimento, devono essere sottoposti tempestivamente al vaglio della Regione Puglia, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente e dell'ammissibilità delle relative spese.

Il Beneficiario proponente si impegna dunque a comunicare tempestivamente all'Organismo Intermedio ed alla Sezione competente della Regione Puglia, eventuali modifiche sopravvenute dalla notifica dell'atto di Concessione e sottoscrizione del presente disciplinare, siano esse modifiche di carattere finanziario, tecnico, organizzativo, o qualsiasi altro cambiamento che possa configurarsi come una "Variazione Sostanziale" del Progetto rispetto ai dati comunicati precedentemente.

Il Beneficiario, ove ciò non comporti una Variazione Sostanziale, potrà operare modifiche compensative tra le singole voci del Piano degli Investimenti ammesso nel limite del 20% del totale, oltre a quelle strettamente necessarie a rispettare eventuali intervenute modifiche normative.



Il tutto sempre previa comunicazione scritta all'Organismo Intermedio ed alla Sezione competente della Regione Puglia.

Non potranno esserci riduzioni delle Spese Effettivamente Sostenute al di sotto della soglia minima di 5 milioni di euro e che siano ammortizzabili e consistano in costi materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della Domanda e non potranno mai essere al di sotto del 70% delle Spese Ammesse.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie, le spese sostenute prima della presentazione della Domanda di Sovvenzione ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 4 comma 5 lettera b., (spese di manutenzione, etc.).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al DPR n.22/2018 ed alla relazione istruttoria dell'O.I. acquisita agli atti della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, in data 29.11.2022 al Prot. n. 0003677, sulle spese effettivamente ammesse.

Il beneficiario si obbliga a comunicare tempestivamente e per iscritto, all'O.I. ed alla Sezione competente della Regione Puglia:

- le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare;
- realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del Progetto;
- cambio di proprietà dell'Infrastruttura (Investimento) Sovvenzionata entro i 5 anni successivi all'erogazione del saldo come stabilito dall'art. 71 del REG SIE;
- aggiornamenti di dichiarazioni rese ai fini del procedimento amministrativo e, in particolare, quelle rese ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui siano intervenuti eventi che le rendano non più veritiere al fine del mantenimento della Sovvenzione concessa;
- le informazioni ed i dati necessari per verificare l'andamento del Progetto ed il raggiungimento dei suoi obiettivi, ivi inclusi quelli relativi al periodo successivo all'erogazione del saldo, relativi alla realizzazione effettiva dei risultati e quelli necessari per implementare il sistema di monitoraggio, anche al fine del popolamento degli indicatori di realizzazione e risultato.

Il Beneficiario e le università si obbligano, tra l'altro:



- a. ad adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il Progetto i conti correnti dedicati da indicarsi per iscritto contestualmente alla sottoscrizione del Disciplinare;
- b. a mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dedicato e nel garantire la tracciabilità delle Spese Effettivamente Sostenute nel sistema contabile dello stesso beneficiario/proponente;
- c. ad inviare all'Organismo Intermedio, entro i 30 giorni successivi alla relativa approvazione, copia dei bilanci di esercizio, ove previsti per legge;
- d. a conservare, presso i propri uffici, la documentazione riguardante la realizzazione del Progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto dei maggiori termini previsti dalla normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, e in particolare a conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese effettivamente sostenute sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
- e. ad acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dall'Organismo Intermedio, dalla Regione Puglia e dai competenti organismi statali ed europei, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, anche ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013;
- f. ad indicare sui documenti afferenti l'operazione del Programma Comunitario, l'Obiettivo specifico e l'Azione, nonché il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 7 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

La sovvenzione sarà erogata secondo le modalità di seguito indicate:

- a. una anticipazione da richiedersi a partire dalla notifica delle Concessione e sottoscrizione del Disciplinare, pari al 40% dell'importo della sovvenzione concessa, garantita da fidejussione.
- b. erogazioni a Stato Avanzamento Lavori ("SAL") relativamente alle spese effettivamente sostenute pari al 40% delle spese ammesse. L'erogazione avviene nel rispetto delle intensità previste dall'art. 7 dell'avviso e fermo restando che l'importo complessivo erogato per SAL e anticipazione non può superare l'80% della sovvenzione concessa, come eventualmente rideterminata.



c. A seguito di un SAL rendicontato e verificato con esito positivo per almeno il 40% delle spese effettivamente sostenute, il Beneficiario può presentare la richiesta di una seconda anticipazione, per l'erogazione di un'ulteriore 40% di sovvenzione, garantita mediante fidejussione;

d. erogazione a saldo a fronte di rendicontazione dell'intero Investimento e del totale delle spese effettivamente sostenute, da presentarsi entro il termine di conclusione del progetto.

In sede di erogazione di saldo, ove le anticipazioni non debbano essere restituite nemmeno in parte, la Regione provvede a svincolare la fidejussione di cui alle precedenti lettere.

Le richieste di erogazione di SAL e di saldo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo dell'Organismo Intermedio, ricercaatb.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it, e a quello della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

La modulistica è disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.sistema.puglia.it.

L'intera documentazione contabile afferente i giustificativi di spesa e pagamento (fatture e mandati) deve riportare nella descrizione/causale la dicitura "**Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 1.7 rendicontato per l'importo di € _____**;

Inoltre tutte le spese sostenute devono essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale ed in particolare essere giustificate da fatture o da documenti probanti, derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini controfirmati, lettere incarico, fatture etc.), con data successiva all'invio della domanda di Sovvenzione, con chiara indicazione dell'oggetto della prestazione, dei quantitativi forniti con i relativi prezzi unitari e totali e, termini di consegna.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);



- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

2. Il Soggetto beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1, almeno due volte l'anno, con cadenza semestrale, anche quando non sia sorto il diritto ad alcuna erogazione o non ci sia stato alcun SAL.

3. La rendicontazione attraverso sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel semestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Soggetto beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Soggetto beneficiario entro e non oltre quindici (15) giorni dalla ricezione della richiesta.

5. Il Soggetto beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione, ai sensi dell'art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione, il Soggetto beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo semestre.

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, ed al recupero delle eventuali somme già versate.

Art. 9 – CONTROLLI E VERIFICHE

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'investimento a farsi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.



3. Come già indicato, il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo pertinente previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

E' facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.

Tutti i soggetti partecipanti al progetto insieme al beneficiario proponente, hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni.

Art. 10 – COLLAUDI

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – DISPONIBILITA' DEI DATI

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.



3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 – STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a) Cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale al progetto ammesso sia in corso di realizzazione dello stesso che nei 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

REGIONE
PUGLIA

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca dell'agevolazione richiesta in ogni momento, anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, qualora:

- vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda di sovvenzione;
- il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni dell'avviso, del Provvedimento di concessione, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti)
- non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie.

E' facoltà del Beneficiario rinunciare al contributo concesso; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it.

In tale ipotesi, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, sentito l'O.I., procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso e procedendo, se del caso, al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di revoca/rinuncia, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire le somme ricevute maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del Beneficiario medesimo tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

Art. 14 – RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea, e tutto quanto riportato anche nell'avviso di cui all'Atto dirigenziale n. 38 del 06.04.2022 e nella Relazione Istruttoria di Puglia Sviluppo S.p.A. (O.I.), acquisita agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in data 29.11.2022 al Prot. n. 0003677, allegata all'Atto Dirigenziale di impegno di spesa n. 842 del 06.12.2022, a favore del soggetto proponente, organismo di ricerca, Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l. -- per il progetto denominato "Grottaglie Airport Test Bed", acronimo GATB, in termini di prescrizioni e spese ammissibili.

Per il Soggetto beneficiario, il legale rappresentante o il RUP (o eventualmente suo delegato) di

Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. in forma abbreviata DTA S.C.a.r.l.



Politecnico di Bari

Università degli Studi di Bari

Università del Salento

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Responsabile dell'Azione 1.7 del POR Puglia 2014/2020

Il presente Disciplinare viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come introdotto dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e modificato prima dalla L. 8 novembre 2013, n. 128 e poi dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9.